



COMUNE DI MODENA

N. 1/2021 Registro Mozioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 21/01/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno ventuno del mese di gennaio (21/01/2021) alle ore 15:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in aula consiliare
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza

Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Presente in videoconferenza
Bosi Andrea	Presente in videoconferenza
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Lucà Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Vice-Segretario Generale del Comune MARCHIANO' LUISA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione i seguenti oggetti:

MOZIONE n. 1

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROSSINI (F.D.I.- P.D.F.), BOSI (LEGA MO), GIACOBAZZI (F.I.), AVENTE PER OGGETTO "SVILUPPO DI AZIONI INFORMATIVE E DI ACCOGLIENZA PROPEDEUTICHE ALL'ACCESSO ALL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DI CUI ALLA LEGGE 27 GENNAIO 2012 N. 3"

Relatore: Presidente

ORDINE DEL GIORNO n. 3

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CARRIERO, CARPENTIERI, LENZINI E VENTURELLI (PD) AVENTE PER OGGETTO "AZIONI CONCRETE PER PROMUOVERE LO STRUMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO E DEGLI SPORTELLI DI ACCOGLIENZA DEI CITTADINI"

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Rossini per l'illustrazione della mozione prot. 286128 allegata al presente atto.

La consigliera ROSSINI: "La legge citata nell'oggetto ha introdotto disposizioni finalizzate a porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento definite dalla stessa legge come situazioni di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determinano una rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni. Sono state introdotte con questa legge procedure dirette ad ottenere l'estinzione delle obbligazioni del debitore non assoggettabile a fallimento che si trovi in una situazione di sovraindebitamento.

L'Osservatorio Violenza e Suicidio ha rilevato un incremento dei suicidi per motivi economici in conseguenza dell'emergenza epidemiologica in corso e della crisi economica che ne è conseguita, prevedendone l'incremento a fronte delle attività che non saranno più in condizioni di proseguire. In particolare l'Osservatorio ha registrato un picco importante che non riguarda solo gli imprenditori, ma anche, e come conseguenza, le singole famiglie.

La crisi economica causata dall'emergenza da Covid-19 ha letteralmente spaccato in due L'Italia: da una parte i 4 milioni di dipendenti pubblici, i 17 milioni di pensionati, i 9 milioni di dipendenti a tempo indeterminato dell'impiego privato, che potremmo definire "garantiti" diciamo, che si definiscono "i garantiti", dall'altra tutti gli altri, in prevalenza lavoratori autonomi o piccoli imprenditori che, vedendosi ridurre o azzerare le entrate, si trovano in condizioni di grande difficoltà.

Nella nostra città nelle scorse settimane – la mozione è di novembre, ma comunque questa situazione si è reiterata come sappiamo, anzi, si è aggravata – si sono tenute varie manifestazioni pacifiche organizzate dalle categorie più colpite dalla crisi e dalle misure restrittive imposte dal Governo centrale. Queste manifestazioni hanno mostrato la situazione di affanno in cui si trovano in particolare lavoratori autonomi e piccoli imprenditori, con la conseguente sensazione di grande incertezza per il futuro delle loro attività e delle loro famiglie.

L'attuale congiuntura economica potrebbe avere come conseguenza quella di indurre le persone in difficoltà ad aggravare la propria situazione di indebitamento, spesso oltre le possibilità di adempimento delle obbligazioni assunte.

Più in generale ed indipendentemente dalla crisi epidemica che ha avuto come conseguenza la crisi economica, può accadere comunque che vi sia un uso irresponsabile del denaro che porti a situazioni di indebitamento. La procedura introdotta dalla legge che abbiamo citato premette al debitore non soggetto a fallimento la possibilità di proporre un accordo di ristrutturazione del debito in modo da fare fronte a questa situazione.

Il debitore che intenda ricorrere a una di queste procedure deve rivolgersi a un organismo di composizione della crisi. Questi organismi possono essere costituiti da enti pubblici dotati dei requisiti di indipendenza e professionalità, dagli organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio, dagli Ordini professionali dei commercialisti, degli avvocati eccetera.

Il Comune di Modena non può non essere al fianco dei cittadini che si trovano a vivere situazioni debitorie quali quelle che abbiamo descritto, che li rendono più fragili e incapaci di affrontare, senza un supporto da parte della collettività, i momenti di difficoltà.

L'instaurazione di una forma di collaborazione con gli Ordini professionali e la Camera di Commercio, finalizzata a fornire un'adeguata informazione agli utenti sulle caratteristiche e sulle possibilità offerte dalla legge o a supportare i cittadini con ulteriori indicazioni sull'esistenza di strumenti alternativi nel caso in cui non vi siano i requisiti per accedere a questa procedura, può

essere uno strumento utile per sostenere i cittadini che si trovano in difficoltà, contribuendo così a garantire la tenuta del tessuto sociale.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la stipulazione di un protocollo d'intesa tra il Comune di Modena, gli Ordini professionali e la Camera di Commercio per lo sviluppo di azioni informative e di accoglienza propedeutiche all'accesso all'Organismo di Composizione della Crisi; ad istituire uno Sportello di Sovraindebitamento per le attività di prima accoglienza e di supporto e per fornire ulteriori indicazioni sull'esistenza di strumenti alternativi nel caso in cui non vi siano i requisiti per accedere alla procedura di sovraindebitamento; a realizzare iniziative di promozione al fine di illustrare l'utilità e le modalità di funzionamento dello sportello sul sovraindebitamento; ad organizzare seminari, incontri ed iniziative finalizzati ad informare sull'uso responsabile del denaro. Grazie".

Il PRESIDENTE cede quindi la parola alla consigliera Carriero per l'illustrazione dell'ordine del giorno prot. 14602 allegato al presente atto.

La consigliera CARRIERO: "Leggo il testo perché è stato appena presentato, quindi lo ritengo corretto.

«Oggetto: Azioni concrete per promuovere lo strumento di composizione della crisi da sovraindebitamento e degli sportelli di accoglienza dei cittadini.

Premesso

- che la legge n. 176/2020 di conversione del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, comunemente noto come Decreto Ristori, ha introdotto nel nostro ordinamento, tra le altre, misure urgenti a sostegno dei lavoratori e delle imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- che con tali misure si è inteso integrare la legge n. 3, 27 gennaio 2012, avente ad oggetto: "Disposizioni atte ad istituire lo strumento di composizione della crisi da sovraindebitamento";
- che lo strumento di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla legge 27 gennaio 2012, n. 3, così come modificato dalla legge n. 176/2020 di conversione del Decreto Ristori, ha lo scopo di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento non soggette, né assoggettabili alle procedure concorsuali classiche, come, ad esempio, il fallimento;
- che tale istituto consente al debitore di concludere un accordo con i creditori nell'ambito della procedura di composizione della crisi;
- che per il suo effettivo funzionamento tale strumento necessita della costituzione di organismi di composizione della crisi;
- che il Ministero della Giustizia, con il decreto ministeriale del 24 settembre 2014, n. 202, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2015, ha introdotto il regolamento recante i requisiti per l'iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento;

Tenuto conto

- che a Modena è stato istituito e sviluppato tale strumento, costituendo presso la Camera di Commercio di Modena un organismo di composizione della crisi che allo stato si pregia del contributo di trenta professionisti pronti ad attuare lo strumento;
- che anche presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena e presso il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Modena è stato istituito un organismo di composizione della crisi;
- che presso la Camera di Commercio di Modena, i predetti Ordini professionali degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti, ma anche presso la Federconsumatori è stato aperto uno sportello atto

ad accogliere il cittadino che si trova in uno stato di sovraindebitamento;

- che nel corso dell'anno 2020, a fronte della pandemia da Covid-19 e delle limitazioni ad essa conseguenti, tali organismi si sono organizzati anche attraverso l'utilizzo di piattaforme web, con riunioni anche da remoto;

- che a mezzo di tali sportelli i cittadini vengono informati e resi edotti rispetto alla sussistenza, alla luce della propria situazione, dei presupposti di ammissibilità alla procedura medesima e viene anche formulata un'ipotesi di accordo del piano del consumatore da sottoporre ai creditori per accedere alla ristrutturazione dei debiti e per la soddisfazione dei crediti;

Valutato

- che la crisi economica in atto dovuta all'emergenza da Covid-19 ha aggravato e fatto aumentare numericamente le posizioni di indebitamento incolpevole, comportando per molti cittadini un indebitamento sempre maggiore;

- che i cittadini coinvolti in questa incolpevole posizione devono trovare aiuti e risposte alla loro situazione;

Ritenuto

- che i cittadini modenesi attualmente possono contare su almeno quattro sportelli informativi e tre organi di composizione della crisi da sovraindebitamento;

- che tutti gli incontri informativi sono completamente gratuiti per i debitori;

- che di tale strumento, nonostante la bontà degli obiettivi che con lo stesso il legislatore intende raggiungere, non vi è conoscenza diffusa;

Il Consiglio Comunale di Modena
impegna il Sindaco e la Giunta

a valorizzare tale strumento promuovendo ogni iniziativa necessaria tesa a far conoscere alla città e ai suoi cittadini il procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento, l'esistenza ed i servizi offerti dagli sportelli, anche attraverso la creazione di una pagina Web sul sito del Comune che descriva e approfondisca lo strumento dando indicazioni dell'accesso».

La consigliera ROSSINI: "Io intervengo sostanzialmente sulla mozione presentata dal Partito Democratico perché c'è un punto su cui vorrei che ci capissimo. La mozione del Partito Democratico cosa chiede? Pubblicizziamo, mettiamo sul sito web questa possibilità che viene data ai cittadini e di cui poi si occuperanno gli organismi che già in città hanno costituito l'organismo di composizione delle crisi. Come si era cercato di spiegare nella mozione nostra, la finalità che si vuole perseguire è: oltre a dare questa possibilità che effettivamente in questo momento storico che stiamo vivendo probabilmente potrebbe essere di aiuto se debitamente portata a conoscenza delle persone, potrebbe essere uno strumento per intercettare fragilità e bisogni che normalmente è più difficile intercettare.

Lo dico perché sono andata a guardarmi le esperienze delle due città che hanno costituito lo sportello sul sovraindebitamento, le due principali diciamo, che sono Torino e Bologna, quindi due amministrazioni differenti, di orientamento differente, che però hanno fatto questa scelta, ed è interessante leggere le dichiarazioni del Vicesindaco di Torino al momento della costituzione dello sportello. Lo leggo perché è interessante proprio per focalizzare l'attenzione su quella che è la finalità della costituzione dello sportello proprio da parte del Comune: "Il Vicesindaco sottolinea come la creazione presso la nostra sede di uno sportello che orienti i privati cittadini sulle tematiche del sovraindebitamento può intercettare il bisogno rappresentato dai soggetti fragili e dalle frange economicamente e culturalmente più deboli della popolazione, permettendo di attuare moderne azioni strategiche nell'ambito del nuovo welfare metropolitano anche orientate all'assistenza psicologica e alla presa in carico dei servizi territoriali". Questo è il motivo della nostra insistenza

affinché lo sportello venga istituito dal Comune. E lo stesso vale per la Giunta bolognese che lo ha istituito proprio presso la sede della Città metropolitana di Bologna anche per supportare i cittadini sull'esistenza di strumenti alternativi, come anche la stessa procedura di sovraindebitamento.

L'utilità dell'istituzione presso il Comune risiede proprio nell'intercettazione di questi bisogni anche di cittadini che normalmente non si rivolgono ai Servizi sociali o comunque stentano a rivolgersi ai Servizi sociali e quindi nemmeno i Servizi sociali possono riuscire a intercettare i bisogni e i disagi. E in questo momento storico in cui ci sono effettivamente questi disagi psicologici derivanti da questa situazione di forte crisi che sta mettendo tutti in grande difficoltà, potrebbe veramente essere di giovamento.

Ci rendiamo conto che gli Ordini professionali hanno già istituito l'organismo di mediazione. È chiaro che c'è una differenza tra quello che può fare l'Ordine professionale e la Camera di Commercio e quello che può fare un Comune nella propria sede, con i Servizi sociali deputati al sostegno delle persone.

Tra l'altro nella mozione nostra si chiede di valutare anche la stipulazione di un protocollo d'intesa tra tutti coloro che nel territorio modenese si stanno occupando di questa particolare procedura che può supportare i cittadini. Grazie".

La consigliera PARISI: "La visione politica di Modena Civica è quanto di più distante possa esserci rispetto al pensiero della forza politica di cui è espressione la collega Rossini, ma vogliamo cogliere in questa mozione la volontà di creare uno strumento al servizio dei cittadini, una volontà, quindi, propositiva e non di polemica sull'esistente.

La collega evidenzia una problematica che, sì, si è accentuata con il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, ma che purtroppo era già presente e non in misura marginale. La percentuale delle famiglie italiane in stato di sovraindebitamento aveva, infatti, già raggiunto nel 2019 il 10 per cento. Questo significa che ogni dieci famiglie, almeno una lotta quotidianamente con il debito, che probabilmente non riuscirà mai a pagare. Stiamo parlando di 2 milioni e mezzo di famiglie, 7 milioni di persone. Solo nel 2018 sono andate all'asta, per questo motivo, più di 245 mila immobili. Una situazione di cui a volte è stato complice involontario il comportamento del ceto bancario finanziario, spingendo e promuovendo il continuo ricorrere a nuovo credito e permettendone l'accesso, portando il cittadino consumatore e il piccolo imprenditore, come soggetto debole, in una spirale di debiti senza fine.

La legge 3 del 2012 ha introdotto una procedura per liberare dai debiti e ha previsto degli strumenti per la risoluzione della crisi debitoria, che nel corso degli anni si è modificata, proprio in un'ottica di semplificare così come di ampliare la platea dei beneficiari, ma purtroppo è ancora di difficile accesso. Lo è per due motivi: uno di fondo ed è la scarsa conoscenza da parte del pubblico della normativa del sovraindebitamento; la somiglianza a vere e proprie procedure concorsuali, quindi la difficoltà che ne deriva e la necessità di assistenza qualificata e professionale competente.

In questo quadro generale l'intervento del Comune è certamente più che auspicabile – tra l'altro abbiamo il precedente autorevole, come ha detto anche la collega Rossini, dello Sportello sovraindebitamento del Comune di Bologna – perché ad oggi l'unica alternativa è cercare sul sito del Ministero di Giustizia il registro degli organismi di competenza della crisi come primo passo per questa lunga procedura, ma quanti cittadini lo conoscono veramente? L'uso responsabile del denaro è davvero una problematica che si sta imponendo con forza, ben vengano le proposte per affrontarla nel modo più qualificato possibile. Grazie".

La consigliera CARRIERO: "Volevo soltanto portare all'attenzione dei colleghi Consiglieri un particolare rispetto all'argomento su cui stiamo conferendo che potrebbe creare confusione, nel senso che si è detto "ci sono comuni noti, come il Comune di Bologna, che hanno istituito lo sportello", è vero, esiste un provvedimento del Comune di Bologna, della Giunta di Bologna, che ha provveduto a istituire questo sportello, ma la notizia, la comunicazione non è completa perché il Comune di Bologna ha sicuramente dato apertura a questa possibilità visto che in Camera di Commercio o in un altro ente comunale o comunque collegato con il Comune non era stato istituito alcun tipo di sportello.

Tant'è vero che a Bologna la Camera di Commercio – come invece è successo a Modena – non ha alcuno sportello pronto per accogliere il cittadino che incolpevolmente – perché poi è anche questo che poco è stato sottolineato nella serata di oggi – si trova in uno stato di sovraindebitamento, perché è vero che le posizioni debitorie sono in assoluto aumento, ma l'analisi di quale delle posizioni debitorie può accedere a questo istituto è sicuramente scriminante lì dove l'indebitamento è colpevole.

Io credo che quattro sportelli su un territorio come quello modenese siano assolutamente sufficienti per informare il soggetto, il cittadino che si troverà o si trova tuttora in una situazione di difficoltà su quali sono gli istituti offerti dal legislatore tesi a risolvere la sua posizione. Gravare il Comune dell'apertura di uno sportello qualificato – perché bisogna dire che lo sportello dovrebbe essere qualificato per dare delle informazioni tecniche – quando ne abbiamo già quattro assolutamente qualificati io credo che sia una spesa particolarmente gravosa in un momento di particolare difficoltà dello stesso nostro territorio, spesa che ben potrebbe essere indirizzata a supportare i cittadini e le imprese o i singoli soggetti per altri aspetti di cui è indubbia la necessità in questo momento, tanto che spesso e volentieri i nostri Consigli hanno come oggetto di discussione proprio il supporto dei cittadini e gli aiuti forniti a seguito della crisi.

Pertanto sono assolutamente convinta, così come il mio Gruppo, dell'opportunità da offrire come conoscenza, come condivisione, come diffusione dell'esistenza di questo istituto attraverso la pagina del Comune, che sicuramente è scrutinata da chi può avere bisogno e sappiamo che il cittadino è assolutamente capace di scrutinarla, potrebbe essere capace di scrutinarla anche sotto questo aspetto. Grazie".

Il consigliere STELLA: "Intanto mi concentro sulla mozione illustrata dalla collega Rossini, una mozione che non ci convince del tutto e per la quale prendiamo atto dell'indisponibilità ad apportare modifiche per poterla condividere in maniera più concreta.

Il "preMESSo" e la prima parte del "considerato" della mozione sono assolutamente condivisibili, ma poi a nostro parere vengono inseriti anche alcuni elementi ideologici e discriminanti che non ci trovano completamente d'accordo. L'elemento più eclatante secondo noi è la consapevole puntualizzazione della differenziazione tra i cosiddetti garantiti e tutti gli altri. Noi siamo assolutamente consapevoli che i liberi professionisti sono assolutamente in difficoltà, però, come giustamente ricordava anche chi mi ha preceduto, non possiamo neanche, per correttezza, ritenere che siano solo loro coloro che sono in difficoltà. Non ci sono solo i lavoratori autonomi, ma ci sono realtà anche di famiglie, anche di lavoratori dipendenti che sicuramente sono stati colpiti dalla crisi causata dalla pandemia e sicuramente hanno necessità anche loro di avere il giusto apporto. Riteniamo un discrimine abbastanza importante questo concetto di mettere in contrapposizione diverse categorie sociali che comunque, ripeto, sono egualmente colpite dalla crisi a prescindere dalla loro posizione lavorativa, se sono lavoratori autonomi o meno. Questo sicuramente è un punto sul quale non concordiamo, anche se riteniamo che la giusta attenzione debba essere posta sia ai liberi professionisti lavoratori autonomi, ma anche a tante altre categorie che la collega racchiude nella nomenclatura dei cosiddetti garantiti.

Poi c'è un'altra nota che non ci convince e in questo caso soprattutto per il tono e la forma utilizzati. È il riferimento alle varie e – anche legittime se sono rispettose delle regole e dei decreti – alle legittime manifestazioni effettuate dalle categorie più colpite dalla crisi e dalle misure restrittive, però viene indicato come termine "misure restrittive imposte dal Governo". Anche su questo poniamo un accento sul fatto che è stata un'imposizione, ma è stata un'imposizione probabilmente anche obbligata dagli atteggiamenti scriteriati e irrispettosi di taluni che rischiano di mettere a repentaglio la salute di tutti e quindi diviene quasi un obbligo imporre determinate disposizioni perché sennò vediamo che non c'è la sufficiente attenzione e rispetto delle regole da parte di tutti. Questo potrebbe lasciar presupporre che siamo in un regime di dittatura. Secondo noi il fatto di dire che "il Governo impone" senza specificare che, giusta causa, è un'imposizione obbligata... insomma, bisogna specificarlo meglio.

Apro e chiudo una parentesi. Riteniamo singolare ma più propriamente deplorabile anche l'atteggiamento di coloro che ritengono di fare cosa buona solidarizzando con chi si trova in oggettiva difficoltà, però esibendosi, per pura ricerca di un quarto d'ora di notorietà, in azioni di fatto illegali e dando un pessimo esempio, in particolare se coloro che compiono queste azioni sono rappresentanti dei cittadini e amministratori pubblici.

Concludo dicendo che siamo ovviamente d'accordo sulla necessità di concentrarci sulla semplificazione, sullo snellimento delle procedure per l'attivazione di protocolli d'intesa e di aiuti per tutti coloro che ne hanno bisogno, ovviamente l'apertura, la proposizione di sportelli è sempre positiva, però ovviamente secondo noi bisogna anche prima fare una verifica della situazione e fare delle analisi ben precise e quindi riteniamo anche che sia sufficientemente, per ora, efficace valorizzare ciò che già esiste e quindi ovviamente, riportandoci alla mozione presentata in corso di seduta dai colleghi del Partito Democratico, riteniamo che sia appoggiabile. Tant'è che poi, tra l'altro, tornando alla mozione della collega Rossini, chiaramente, come chi mi ha preceduto, facciamo presente che comunque esistono già delle situazioni, delle realtà operative qualificate e quindi probabilmente magari valorizzandole potremmo avere un'azione ancora più efficace di questi istituti. Grazie".

Il consigliere BERTOLDI: "Io vorrei contestare le parole del Consigliere che mi ha preceduto e vorrei ribadire che davanti a questa crisi l'Italia è spaccata in due perché c'è chi con questa crisi economica ha perso tutto e chi non ha perso niente, quindi è inutile che dica che le categorie sono tutte uguali perché questa è una falsità, quindi invito il Consigliere a fare un bagno di realtà perché può pensarla come vuole però al momento è così. Poi può darsi che se effettivamente l'economia piano piano rallenterà in maniera complessiva non ci saranno nemmeno più i soldi per sostenere tutto l'apparato pubblico e allora veramente tutti ci rimetteranno, però al momento ci sono categorie che hanno perso molto o tanto o tutto e altre categorie che non hanno perso nulla. E buon per loro, non è mica che sono contento di queste divisioni, né vorrei che fossero tutti uguali, che tutti avessero perso qualcosa.

Per quanto riguarda l'indicazione di critica nei confronti di Consiglieri che hanno partecipato alla protesta dei ristoratori io vorrei ricordare che il Comitato Tecnico Scientifico aveva dato l'okay all'apertura dei ristoranti, pur con delle motivazioni, con l'idea di creare ulteriori misure. La scelta di non aprire è stata una scelta politica, non una scelta tecnica, questa è la cosa importante. E poi vorrei ricordare che questa manifestazione di aprire i ristoranti venerdì scorso era ampiamente annunciata e si proponeva di contestare dei provvedimenti ritenuti arbitrari, che non erano rispettosi dei diritti costituzionali e di quelli che sono i diritti inviolabili dell'individuo, a cominciare dalla libertà personale alla libertà di impresa, al diritto al lavoro, diritti che diventano ancora più irrinunciabili quando ci troviamo di fronte a uno stato di necessità, c'è gente che deve portare da mangiare alle proprie famiglie.

Io dico sempre che è la Costituzione quello che ci deve guidare quando noi prendiamo le nostre decisioni perché la Costituzione è la nostra legge superiore e rispetto a tutte le altre fonti,

tutte le altre fonti passano in secondo piano, comprese le leggi del Parlamento, compresi i DPCM e ogni altra cosa. Proprio oggi che abbiamo ricordato la Shoah ricordiamoci che con questa Costituzione la Shoah non si sarebbe verificata, le leggi razziali, questa Costituzione, non le avrebbe permesse. Questo deve essere il nostro punto di riferimento sempre e costante. E tra l'altro la Costituzione prevede, quando si ritiene che i propri diritti siano lesi in modo manifesto, la possibilità della disobbedienza civile e l'applicazione del cosiddetto diritto di resistenza...".

Il consigliere BERTOLDI: "Volevo semplicemente ribadire... Perché allora anche lui doveva stare sull'argomento. È uscito dal seminato, quindi mi permetto di replicare perché mi sono sentito...".

Il PRESIDENTE: "Sì sì, infatti non gliel'ho impedito. Stella ha fatto una parentesi, lei gli ha risposto. Però la invito poi a tornare sull'argomento".

Il consigliere BERTOLDI: "Per quanto riguarda l'ordine del giorno, anch'io concordo con la posizione della consigliera Rossini perché esistono, sì, degli sportelli di vario tipo, però è qualcosa, direi, di dispersivo. Invece è importante creare un organismo ad hoc che possa dare risposte più chiare, efficienti e che possa essere anche maggiormente pubblicizzato e che possa effettivamente aiutare i tanti cittadini che sono in difficoltà, ma che soprattutto non erano abituati a trovarsi in difficoltà e quindi si trovano disorientati di fronte a possibili soluzioni che francamente magari in quel momento non riescono a trovare. Grazie".

Il consigliere CARPENTIERI: "Aggiungo poche parole a chi mi ha preceduto, a partire dalla mia collega di Gruppo, la consigliera Carriero. Abbiamo voluto fare questo ordine del giorno molto semplice perché diamo una lettura inequivocabile della situazione.

Il problema c'è, il sovraindebitamento c'è. C'era anche prima del Covid e certamente questo l'ha aggravato. È interessante anche farsi una domanda, che poi ha generato entrambi gli ordini del giorno che alla fine hanno una conclusione leggermente diversa. In otto anni di vigenza sono poche, pochissime in rapporto al problema, le richieste o anche i semplici interessamenti. Questo ci deve far riflettere. Probabilmente è poco conosciuto e quindi va benissimo che ne parliamo qui, magari domani viene in qualche modo ripreso il dibattito, va benissimo. Probabilmente anche la procedura... ma entriamo in tecnicismi complicati. Comunque abbiamo fatto una piccola verifica: in otto anni alcune centinaia di domande sono veramente una pochezza in confronto all'iceberg che è chiaro che c'è stato.

Quindi il problema esiste, il problema di un sovraindebitamento – ha ragione la consigliera Carriero – incolpevole, e dobbiamo stare lì perché noi ci dobbiamo occupare di chi incolpevolmente è scivolato in una situazione catastrofica, non di quelli che potremmo definire "i furbetti". Tra l'altro noi abbiamo richiamato le tante norme che hanno disciplinato questa pandemia e che hanno interessato anche l'aspetto che ci interessa adesso e quindi abbiamo potuto un po' integrare. Quindi il problema c'è, la normativa esiste; lo strumento è poco, pochissimo usato. Come ha già detto la mia collega, qui siamo di fronte anche a una scelta pragmatica. Se esistono quattro – mi suggeriscono cinque, anche Adiconsum ha uno sportello – partiamo da lì. Intanto nell'ordine del giorno della collega Rossini viene richiamata velocemente l'esistenza dell'organismo, non si cita l'esistenza di uno sportello, tant'è vero che si chiede al Comune di farlo. In realtà, abbiamo detto e ribadiamo, gli sportelli – cioè il front-office, "venite qui anche a capire di cosa avete bisogno, è gratuito" – esistono già.

Prima domanda, forse retorica: chi deve fare questo lavoro, il Comune? In una situazione del genere deve inventarsi uno sportello, formare delle persone, togliere delle risorse, o deve farlo fare ai professionisti, che sono quelli che sostengono i consumatori, o alla Camera di Commercio, che è un ente pubblico deputato anche a questo, che gratuitamente riceve il cittadino che si presenta e ricevendo finanziamenti anche pubblici o soprattutto pubblici? Io credo la seconda. Cosa andiamo a fare, il sesto sportello anche con l'accezione più psicologica?

Io credo che sia un tema molto complicato e delicato che deve essere affrontato dai tecnici. L'aspetto psicologico che si porta dietro può e deve essere comunque affrontato dalla rete di assistenza territoriale che il Comune ha già, che non è solo il polo eccetera, ha altre decine di possibilità per intercettare un disagio psicologico e un bisogno sociale.

La risposta tecnica la devono dare i tecnici. Le risorse umane ed economiche noi crediamo... Per questo siamo stati, tra virgolette, costretti – ho finito, Presidente – a presentare un ordine del giorno che dà una risposta leggermente diversa e chiarisce che gli sportelli qui ci sono già, mentre a Bologna non c'erano. Concentriamo le risorse per altri bisogni e facciamo fare al privato – lo dobbiamo dire noi di Sinistra, mi sembra che il mondo gira al rovescio – facciamo fare al privato, che sa fare le cose (i commercialisti – guardo l'amico Prampolini – gli avvocati – non io in questa materia – la Camera di Commercio che fa cose pubbliche), quello che è deputato a fare. Il Comune faccia, sì, il Comune, sostenga, promuova, pubblicizzi, favorisca e quant'altro, anche i protocolli se vuoi – ci siamo scordati di metterli – ma non lo sportello. Grazie".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Sarò brevissimo. Io capisco le motivazioni dei colleghi Carriero e Carpentieri, però, indipendentemente da questo, è anche un po' posta male la giustificazione, nel senso che il cittadino ha come punto di riferimento prima il Comune, non ha l'Ordine degli avvocati, non ha l'Ordine dei commercialisti.

Per ogni cosa giustamente il Comune di Modena, che è un insieme di servizi come è un servizio anche questo, ha aperto sportelli e aiuta tantissime persone sotto tanti profili. Dire che non si può gravare il Comune con l'apertura di uno sportello qualificato... Il Comune nasce per essere un servizio per i cittadini, i cittadini pagano le tasse per avere i servizi del Comune, questo è un servizio per il Comune. Gli altri organismi, gli altri settori che si occupano di queste cose hanno degli organismi di gestione, non un vero e proprio sportello, motivo per il quale...".

(Intervento fuori microfono)

Il consigliere GIACOBAZZI: "Hanno dei front-office, anche l'Ordine degli avvocati? Mi riservo di guardarci...".

(Interventi fuori microfono)

Il consigliere GIACOBAZZI: "A me piace il dibattito così perché ci capiamo meglio. Dicevo, l'uomo della strada è difficile che vada in San Giovanni del Cantone, al quarto piano del Tribunale, a dire: scusate, io c'ho dei debiti, come posso fare? È molto difficile. Sarebbe molto più corretto e molto più facile che si rivolgesse direttamente al Comune.

Anche il fatto che parliamo di sportelli qualificati, tutti gli sportelli del Comune sono qualificati, di conseguenza lo dovrebbe essere anche questo. E il discorso delle spese, scusate, faccio una battuta: abbiamo distribuito 90 mila euro a fondo perduto pochi giorni fa un po' a random, potevamo risparmiare qualcosina per fare anche lo sportello del sovraindebitamento. Grazie".

La consigliera AIME: "Un breve intervento anche come dichiarazione di voto. Io penso che entrambe le mozioni siano interessanti e importanti perché comunque hanno aperto la discussione su un tema che davvero è molto delicato, quello dell'indebitamento, perché io credo che sia la cosa peggiore che può capitare, quando si è in difficoltà economica, anche avere debiti. "I debiti non fanno dormire la notte" si è sempre detto, quantomeno nella mia famiglia e in questa zona, quindi sono veramente un carico molto molto pesante sia economico e anche psicologico per le persone, per cui dare una risposta è importante.

Io credo – è già stato detto anche dai colleghi – che esistano, per fortuna, già degli sportelli, quindi esiste già un percorso di supporto, e visto che le risorse comunque sono davvero poche sia sotto il profilo del personale... anzi, forse prevalentemente sotto il profilo del personale più che sotto il profilo economico – parlo di quelle dell'ente pubblico – bisogna cercare di mettere a sistema tutto quello che abbiamo in modo da non sprecare, quindi dobbiamo ragionare in un'ottica – passatemi il termine un po' improprio – di economia circolare anche in una situazione come questa.

Gli sportelli ci sono già. Diceva il collega Giacobazzi: ma chi è quel cittadino che va allo sportello, alla Camera di Commercio a dire "sono indebitato"? Diciamo che la mozione che hanno presentato i colleghi del PD dà una risposta in questo senso perché dice che viene potenziata l'informazione, per cui forse il cittadino non andrebbe direttamente a uno sportello perché la prima cosa che adesso facciamo tutti quanti è andare su Internet e andare a vedere quali sono i servizi, quali sono le possibilità. Siamo quasi tutti in grado di farlo. Forse non è in grado di farlo la popolazione molto più anziana, ma mi viene anche da pensare che situazioni di indebitamento coinvolgano forse non persone over 80 che normalmente hanno degli stili di vita e di consumo anche più limitati, più ridotti rispetto a persone che sono in età più attiva socialmente e professionalmente. Ritengo che sia un bene che anche la collega Rossini abbia presentato la sua mozione, seppure io non la voterò – anticipo il mio voto – per i motivi che ho detto, però è bene che si sia parlato in quest'Aula di un tema che è davvero molto molto importante.

Poi sotto il profilo psicologico io credo che ci siano anche i servizi, che non sono solo quelli comunali, che le persone poi vadano prese in carico anche da servizi che ci sono già dell'ASL e che servono per stemperare, contenere e sostenere le persone rispetto ai disagi psicologici. Come si è già capito, la sintesi è che il mio voto sarà contrario alla mozione presentata dalla consigliera Rossini e favorevole per la mozione presentata dai colleghi del PD. Grazie".

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, la mozione prot. 286128 allegata al presente atto, che il Consiglio comunale RESPINGE con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 13: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Parisi, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Cirelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Successivamente il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'ordine del giorno prot. 14602 allegato al presente atto, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Contrari 9: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 1: la consigliera Parisi

Risultano assenti i consiglieri Cirelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Vice-Segretario Generale
MARCHIANO' LUISA



**Comune di Modena
Consiglio comunale
Gruppi Consiliari
Fratelli d'Italia- Il Popolo della Famiglia
Lega Modena
Forza Italia**

PROTOCOLLO GENERALE n° 286128 del 09/11/2020
(P.E.C.)

Modena, 9 novembre 2020

al Sindaco di Modena
al Presidente del Consiglio Comunale

alla Giunta del Comune di Modena
ai Consiglieri comunali del Comune di

Modena

MOZIONE

Oggetto: Sviluppo di azioni informative e di accoglienza propedeutiche all'accesso all'Organismo di Composizione delle Crisi di cui alla Legge 27 gennaio 2012 n. 3

Premesso che

- la Legge 27 gennaio 2012 n. 3 ha introdotto disposizioni finalizzate a porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento definite come situazioni di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determinano la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente;
- sono in particolare state introdotte procedure dirette ad ottenere, sotto il controllo del tribunale, l'estinzione delle obbligazioni del debitore non assoggettabile a fallimento che si trovi in una situazione di crisi da sovraindebitamento;

considerato che

- l'Osservatorio violenza e suicidio ha rilevato un incremento dei suicidi per motivi economici in conseguenza della emergenza epidemiologica in corso e della crisi economica che ne è conseguita, prevedendone l'incremento a fronte delle attività che non saranno più nelle condizioni di proseguire;

- in particolare l'Osservatorio ha registrato un picco importante che non riguarda solo gli imprenditori, ma anche, e come conseguenza, le singole famiglie;
- la crisi economica causata dall'emergenza da Covid 19 ha letteralmente spaccato in due l'Italia. Da una parte i 4 milioni di dipendenti pubblici, i 17 milioni di pensionati, i 9 milioni di dipendenti a tempo indeterminato dell'impiego privato: i cosiddetti "garantiti". Dall'altra tutti gli altri, in prevalenza lavoratori autonomi o piccoli imprenditori che, vedendosi ridurre o azzerare le entrate, si trovano in condizioni di grande difficoltà;
- nella nostra città nelle scorse settimane si sono tenute varie manifestazioni pacifiche organizzate dalle categorie più colpite dalla crisi e dalle misure restrittive imposte dal governo centrale. Tali manifestazioni hanno mostrato la situazione di affanno in cui si trovano in particolare lavoratori autonomi e piccoli imprenditori, con la conseguente sensazione di grande incertezza per il futuro delle loro attività e delle loro famiglie;
- l'attuale congiuntura economica potrebbe avere come conseguenza quella di indurre le persone in difficoltà ad aggravare la propria situazione di indebitamento, spesso oltre la possibilità di adempimento delle obbligazioni assunte;
- più in generale ed indipendentemente dalla crisi epidemiologica che ha avuto come conseguenza la crisi economica, può accadere che vi sia un uso irresponsabile del denaro che conduce a situazioni di indebitamento, oppure che per eventi come ad esempio una separazione o un divorzio, ci si trovi improvvisamente in una situazione di difficoltà nel fare fronte agli impegni economici presi;

rilevato che

- la procedura introdotta dalla legge 3/2012 premette al debitore non soggetto a fallimento la possibilità di proporre ai creditori un accordo di ristrutturazione del debito (anche finalizzato alla prosecuzione dell'attività d'impresa), di proporre un piano di ristrutturazione del debito senza previo accordo con i creditori, se le obbligazioni contratte sono estranee all'attività professionale del debitore, di liquidare il patrimonio, attraverso la specifica procedura di liquidazione da sovraindebitamento;
- il debitore che intenda ricorrere ad una delle procedure previste dalla legge deve rivolgersi ad un "Organismo di Composizione della Crisi";
- tali organismi possono essere costituiti da enti pubblici dotati dei requisiti di indipendenza e professionalità, dagli organismi di conciliazione costituiti presso le camere di commercio, dal segretario sociale, dagli ordini professionali degli avvocati, dei commercialisti ed esperti contabili e dei notai;
- gli ordini professionali modenesi (avvocati e commercialisti in particolare) e l'organismo di conciliazione presso la camera di commercio hanno costituito ciascuno il proprio Organismo di Composizione della Crisi;

valutato che

- il Comune di Modena non può non essere al fianco dei cittadini che si trovano a vivere situazioni debitorie quali quelle descritte che li rendono

più fragili e incapaci di affrontare senza un supporto da parte della collettività i momenti di difficoltà;

- l'instaurazione di una forma di collaborazione con gli ordini professionali e la Camera di Commercio finalizzata a fornire una adeguata informazione agli utenti sulle caratteristiche e sulle possibilità offerte dalla legge citata o a supportare i cittadini con ulteriori indicazioni sull'esistenza di strumenti alternativi nel caso in cui non vi siano i requisiti per accedere alla procedura di sovraindebitamento, può essere uno strumento utile a sostenere i cittadini che si trovano in difficoltà contribuendo così a garantire la tenuta del tessuto sociale;

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- a valutare la stipulazione di un protocollo di intesa tra il Comune di Modena, gli ordini professionali e la Camera di Commercio, per lo sviluppo di azioni informative e di accoglienza propedeutiche all'accesso all'Organismo di Composizione della Crisi di cui alla legge 27 gennaio 2012 n. 3;
- ad istituire uno Sportello sul Sovraindebitamento per le attività di prima accoglienza e di supporto e per fornire ulteriori indicazioni sull'esistenza di strumenti alternativi nel caso in cui non vi siano i requisiti per accedere alla procedura di sovraindebitamento;
- a realizzare iniziative di promozione al fine di illustrare l'utilità e le modalità di funzionamento dello sportello sul sovraindebitamento;
- ad organizzare seminari, incontri ed iniziative finalizzati ad informare sull'uso responsabile del denaro

I consiglieri firmatari

Gruppo consiliare Fratelli D'Italia Il Popolo della
Famiglia
Elisa Rossini

Gruppo consiliare Lega Modena
Alberto Bosi

Gruppo consiliare Forza Italia
Piergiulio Giacobazzi



**Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare Partito Democratico**

PROT. GEN. 14602 DL 21/01/2021

Modena lì 21 gennaio 2020

**Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco**

Ordine del giorno

OGGETTO: Azioni concrete per promuovere lo strumento di composizione della crisi da sovraindebitamento e degli sportelli di accoglienza dei cittadini.

Premesso

- che la L.n.176/2020 di conversione del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, comunemente noto come Decreto Ristori, ha introdotto nel nostro ordinamento, tra le altre, misure urgenti a sostegno dei lavoratori e delle imprese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

- che con tali misure si è inteso integrare la L. n.3 del 27 gennaio 2012 avente ad oggetto disposizioni atte ad istituire lo strumento di composizione della crisi da sovraindebitamento;

- che lo strumento di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla L. 27 gennaio 2012, n. 3, così come modificato dalla L.n.176/2020 di conversione del Decreto Ristori, ha lo scopo di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento non soggette, né assoggettabili alle procedure concorsuali classiche come ad esempio il Fallimento.

- che tale istituto consente al debitore di concludere un accordo con i creditori nell'ambito della procedura di composizione della crisi.

- che per il suo effettivo funzionamento tale strumento necessita della costituzione di organismi di composizione della crisi;

- che il Ministero della Giustizia, con D.M. del 24.09.2014, n. 202, pubblicato in Gazzetta Uff. il 27.01.2015, ha introdotto il regolamento recante i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento;

Tenuto conto

- che a Modena è stato istituito e sviluppato tale strumento, costituendo presso la Camera di Commercio di Modena, un organismo di composizione della Crisi che allo stato si pregia del contributo di 30 professionisti pronti ad attuare lo strumento;

- che anche presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena ed il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Modena è stato istituito un organismo di composizione della crisi;

- che presso la Camera di Commercio di Modena, i predetti Ordini professionali degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti ma anche presso “Federconsumatori”, è stato aperto uno sportello atto ad accogliere il cittadino che si trova in uno stato di sovraindebitamento;

- che nel corso dell’anno 2020, a fronte della pandemia da Covid 19 e delle limitazioni ad essa conseguenti, tali organismi si sono organizzati anche attraverso l’utilizzo di piattaforme web, con riunioni anche da remoto;

- che a mezzo di tali sportelli i cittadini vengono informati e resi edotti rispetto alla sussistenza, alla luce della propria situazione, dei presupposti di ammissibilità alla procedura medesima e viene formulata un’ipotesi di accordo e del piano del consumatore da sottoporre ai creditori per accedere alla ristrutturazione dei debiti e per la soddisfazione dei crediti;

Valutato

- che la crisi economica in atto causata dall’ emergenza da Covid 19 ha aggravato e fatto aumentare numericamente le posizioni di indebitamento incolpevole comportando per molti cittadini un indebitamento sempre maggiore;
- che i cittadini “coinvolti in questa incolpevole posizione devono trovare aiuti e risposte alla loro situazione;

Ritenuto

- che i cittadini modenesi attualmente possono contare su almeno 4 sportelli informativi e tre organi di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- che tutti gli incontri informativi sono completamente gratuiti per i debitori;
- che di tale strumento, nonostante la bontà degli obiettivi che con lo stesso il legislatore intende raggiungere, non vi è conoscenza diffusa;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

impegna il Sindaco e la Giunta:

a valorizzare tale strumento, promuovendo ogni iniziativa necessaria tesa a far conoscere alla Città e ai suoi cittadini il procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento, l’esistenza ed i servizi offerti dagli sportelli, anche attraverso la creazione di una pagina Web sul sito del Comune che descriva e approfondisca lo strumento dando indicazioni all’accesso.

I consiglieri:

Vincenza Carriero

Antonio Carpentieri

Diego Lenzini

Federica Venturelli



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 1 del 21/01/2021

OGGETTO : MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROSSINI (F.D.I.- P.D.F.), BOSI (LEGA MO), GIACOBAZZI (F.I.), AVENTE PER OGGETTO "SVILUPPO DI AZIONI INFORMATIVE E DI ACCOGLIENZA PROPEDEUTICHE ALL'ACCESSO ALL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DI CUI ALLA LEGGE 27 GENNAIO 2012 N. 3"

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 04/03/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 15/03/2021

Modena li, 23/03/2021

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**